

**L'intervista**

# «La politica pensi alla crisi, non giochi con le nomine»

**Marcello Messori**, economista, dopo la vicenda Intesa: «Dalle banche finanziamenti selettivi alle imprese meritevoli»

**LAURA MATTEUCCI**  
MILANO  
lmatteucci@unita.it

**T**rovo poco appassionante la questione se posta nei termini di sostituire una persona con un'altra. O mostrando un particola-

re interesse ad un gruppo bancario piuttosto che ad un altro». Marcello Messori, economista docente a Tor Vergata (già presidente di Assogestioni, incarico ora assunto da Domenico Siniscalco, lo stesso che si è appena ritirato dalla partita delle nomine di Intesa SanPaolo) cambia terreno di gioco.

**Prendiamo spunto dal pasticcio Intesa, che ha riaperto la questione del legame tra politica e finanza. Per Sergio Chiamparino il centrosinistra non parla più al sistema economico del nord: lei che ne pensa?**

«Penso che riprendere peso nelle aree del nord significhi affrontare il problema di come le nostre attività produttive specializzate possano uscire dalla crisi. Non credo affatto si tratti di pesare più o meno nelle nomine di un singolo gruppo bancario. Piuttosto, di selezionare le imprese più forti, più competitive, accrescendone il potenziale di crescita attraverso un'allocatione più efficiente della ricchezza finanziaria intermediata dalle banche».

**Finanziamenti selettivi, insomma.**

«La Lega spinge per finanziare le imprese in modo diciamo indiscriminato, io invece penso che i criteri di finanziamento dovrebbero essere più selettivi, ovviamente affiancati da istituti di assorbimento degli inevitabili costi sociali, da nuovi e diversi ammortizzatori sociali. Sono discorsi impopolari, lo so, che parlano a quella parte di imprese che voglio-

no essere competitive. Nel nostro caso specifico la questione è tanto più complessa perchè la crisi è iniziata nel momento in cui le aziende avevano avviato una difficile fase di ristrutturazione».

**Un discorso che chiama alle responsabilità del governo, più che del Pd.**

«Il mercato da solo non ce la fa, il governo non lo sta facendo. È vero che chi sta all'opposizione non può fare granchè, ma bisognerebbe almeno provare ad avanzare delle proposte. Ad esempio, per stabilire i criteri per identificare le imprese da sostenere, come fece da ministro Bersani. Questa è l'area entro cui collocherei la discussione, la partita tra finanza e mondo reale, dove la politica è presente soprattutto attraverso le Fondazioni. Le questioni personali non mi appassionano».

**E il grido della Lega "Vogliamo le banche del nord"?**

«Le Fondazioni sono il punto di raccordo tra politica e finanza. Certo, resta da vedere se riusciranno a non venire soffocate dalle spinte del potere politico...».



**Tira tu le somme**

Possiamo fare ancora molto contro la malattia di Parkinson. Dona, senza alcun costo, il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi alla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson. Con il tuo contributo vogliamo sconfiggere la malattia.

Codice Fiscale: 97128900152



[www.parkinson.it](http://www.parkinson.it)

*Dichiarazione d'amore alla Natura*

**5 PER 1000**

Scegli la LIPU nella dichiarazione dei redditi per il tuo 5 per mille. Un gesto importante che non costa nulla, per un futuro migliore in cui uomo e natura possano vivere in armonia.

Grazie!

Codice Fiscale **LIPU 80032350482**

[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - Telefono 0521 273043